

“Dalla vecchia Africa coloniale ai Vertici della nuova Agip Petroli del dopo Mattei, alla Presidenza dell’Unione Petrolifera”

Ricordo di Felice Di Nubila



Un pioniere, come Pasquale De Vita, ha ricevuto l’ultimo saluto nella affollata Messa Funebre di lunedì 10 marzo all’Eur di Roma - Presenti familiari, amici, ex dipendenti, collaboratori, protagonisti e reduci delle guerre e delle innovazioni del mondo petrolifero, che Lo hanno conosciuto durante i suoi cinquant’anni di attività in quel mondo complicato; tutti ritrovatisi nelle semplici parole, che uno di loro (Ernesto Calluori) con modestia e commozione ha pronunciato durante la cerimonia funebre.

Rientrato dalla Libia - dalla Consociata ASSEIL - nel 1961, De Vita fu inserito da Mattei nella Direzione Commerciale Agip di Roma. Prima Vice Direttore Generale della Divisione Italia, assunse nel 1982 la carica di Presidente della IP (ex Shell di Genova).

Nel 1984 fu nominato Presidente dell’Agip Petroli, carica che ricoprì fino al 1993 avendo tenuto a battesimo la nostra Associazione di Pionieri nel 1992. Dopo incarichi ai vertici ACI (Automobil CLUB Italia) fu eletto, con largo consenso, alla Presidenza della Unione Petrolifera.- Presente anch’io, all’epoca, nel Direttivo dell’Unione ho avuto modo di continuare ad apprezzare le doti di equilibrio, di capacità innovativa, di disponibilità e di efficienza, che avevo sperimentato nei decenni di collaborazione con Lui nelle Società dell’Eni.

Ai lettori del Notiziario non è necessario fornire informazioni sulla Sua opera nell’Agip Petroli e nelle “Consociate”, che a Roma, a Genova, a Milano Lo videro presente quale sicuro riferimento nelle difficoltà delle ricorrenti crisi petrolifere e nelle problematiche dello sviluppo e della riorganizzazione. Verso i lettori più giovani sentiamo il dovere di additarlo anche qui come uno degli artefici dei successi dell’Eni.